(5

MEMORIE ROMANE

DI

ANTICHITÀ

E DI

BELLE ARTI

ROMA

TIPOGRAFIA CERACCHI.

1824

MANIFESTO.

Il suolo romano, siccome quello al quale si lega tanta parte della storia del popolo il più fortunato ed il più famoso che mai fosse nell'universo; nelle cui viscere tuttora nascondonsi tanti avanzi di sua antica fortuna; dove fioriscono quasi in terreno nativo le belle arti, è stato e sarà oggetto di curiosità e di studio a' filologi, agli antiquarj, agli artisti, sino a che la civiltà umana non si spenga affatto nella barbarie. Ma non tutti filologi artisti antiquarj possono da ogni parte di Europa trarsi fra noi; comunque in tutti sia vivo il desiderio di conoscere li nuovi discuoprimenti topografici, numismatici, epigrafici, e quelli soprattutto che toccano i monumenti dell'arte; nè sia meno calda in molti la curiosità di risapere quali argomenti siano stati trattati, e come, dai dipintori, dagli scultori, dagli architetti, da' cesellatori viventi.

La stampa e le incisioni possono in parte occorrere al bisogno che procede da questo desiderare. E con questi mezzi il chiarissimo Giuseppe Antonio Guattani segretario perpetuo delle accademie di belle arti, e di archeologia lo ha soddisfatto per molti anni con applauso degli artisti e de' letterati. Intermesso il costui lavoro, rinascevano assai opportunamente le effemeridi Romane, le quali a tanto sembrarono guardare spezialmente. Ma queste altresì cessando col principiare dell'anno, mancava ogni mezzo spedito pel quale i lontani potessero conoscere le cose nostre di antichità e di arti: dal quale i nostri e archeologi e artisti potessero sperare allargata prontamente presso i lontani la fama della loro industria, e de' loro studj.

Queste considerazioni fecero credere, non dovesse essere mal gradito un libro che di qualche maniera supplisse al difetto. E questo è il libro che abbiamo fermato nell'animo di pubblicare senza però legarci ad alcuna legge di periodo, perchè non vanno soggetti a questa legge i materiali di che il libro si ha da alimentare.

Consentanea a questo divisamento è pure la partizione dell' opera, della quale una sezione sarà antiquaria, l' altra tratterà le cose d' arte. Nella prima assai opportunamente si allogheranno le scritture non più stampate così di archeologi trapassati li quali abbiano lasciato di se molto desiderio, e

non minor fama; come di archeologi viventi: sia che illustrino alcun monumento, sia che fermino per prima volta o chiariscano alcun punto di storia di cronologia di antiche costumanze, concernano le antichità sacre o le profane, le romane o le greche, le etrusche, o quelle de' tempi mezzani. Imperciocchè nessuna predilezione e nessuna contrarietà di sistema o di voglie ci tiene vinti e giurati: solo che la sana e modesta critica, il dritto ragionare, e la classica erudizione fondamenta principalissime della scienza archeologica si scorgano per entro alle loro scritture. Ancora sarà tenuto buon conto de' lavori ordinarj dell' accademia romana di archeologia; e delle escavazioni che giornalmente qui si vanno operando.

Quanto alle arti poi, si troverà abbondante materia al discorso nelle accademie nostrali, e straniere: e negli studj particolari de' maestri già saliti in grido di eccellenti o che in quello sudano di venire; e de' giovani che danno speranza di vedere perpetuata la successione degl' illustri i quali onorarono di fresco, ed onorano di presente questa Atene Italiana. Vi troveranno luogo eziandio le memorie, che toccanti i monumenti esaminati dal lato dell' arte ci venissero alle mani opportunamente. E si darà precipuamente ragione de' monumenti onde questo Principato proteggitore di ogni buona disciplina cresce giornalmente i musei di pubblica ragione. In quanto poi ci sarà dato conoscere le opere che novellamente si produrranno in istampa e tratteranno di proposito alcun argomento il quale alle antichità od alle arti sorelle si riferisse, se ne darà quel conto migliore che sia possibile. Con questa intenzione però che vengano le notizie de' libri di antichità e di arti considerate sotto aspetto di bibliografia non di critica: chè di molti libri non potrebbe da noi conoscersi altro che il titolo o l' estratto datone in giornali d' oltra monte, e oltra mare. Nè il pietoso ufficio di onorare la memoria di quelli dotti ed artisti che venissero mancando verrà da noi trascurato.

Resta che a rinfrancarci delle forze dove ci mancassero, poichè il buon volere non ci verrà meno, queglino in ispecie, a comodo e ad onore de' quali ci siamo preso questo impegno, vogliano riguardarne il frutto con animo cortese e benigno, ed esserci generosi del loro ajuto perchè venga a quella maturità che sola può meritargli l' approvazione del pubblico.

La carta ed i caratteri saranno conformi al presente manifesto.

Le associazioni, e la vendita del libro avranno luogo presso il signor Gaetano Cavalletti in Roma al gabinetto letterario in Piazza di Sciarra, e presso il tipografo Ceracchi in Piazza della Minerva N.° 63.

Valore di ogni foglio di stampa bajocchi cinque.

Valore de' rami separato, ciascuno secondo la sua dimensione.

Il porto è a spese de' signori associati.

Li signori associati esteri invieranno l' annessa modula d' associazione munita di loro firma, e ricapito al signor LUIGI CARDINALI.

Roma.

VAI
1513684

Digitized by Google